

## Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2008

Il giorno 21 ottobre 2008, alle ore 15.30, nell'Aula Magna si riunisce il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia per discutere e deliberare in merito al seguente

### Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 24 settembre 2008
2. Comunicazioni del Preside
3. Comunicazioni dei componenti
4. Personale docente
5. Situazione della Facoltà alla luce della Legge Finanziaria e di ltri recenti provvedimenti legislativi
6. Carta dei diritti
7. Attribuzione affidamenti/supplenze e/o contratti a.a. 2008/2009 (casi residui)
8. Programmazione didattica a. a. 2008/2009 (casi residui)
9. Proposte di tipologia "F" a. a. 2008/2009
10. Varie

Sono presenti:

il Preside: prof. V. Guarrasi; il Segretario: prof. Elvira Lima;

- **i proff. di I fascia:** Andò Valeria, Anello Pietrina, Belvedere Oscar, Brodersen Momme, Brugnone Antonietta, Cancelliere Enrica, Cappuzzo Marcello, Carapezza Attilio, Caruso Stefano, Collisani Amalia, Corona Daniela P., Cottone Margherita, Di Lorenzo Francesca, Di Natale M. Concetta, Di Sparti Antonino, Giacomarra Mario, Lavagnini Renata, Lo Piparo Francesco, Lupo Salvatore, Marino Rosalia, Melazzo Lucio, Nicolaci Giuseppe, Nicosia Salvatore, Palumbo Pietro, Petrone Giovanna, Picone Giusto, Pompejano Daniele, Rinaldi Gaetana, Ruffino Giovanni, Russo Luigi, Sacco Michelina, Tomasino Renato;
  - **i proff. di II fascia:** Balsano M. Antonella, Brudo Annie, Bruno Giovanna, Castiglione Calogera, Chiavetta Eleonora, Corselli Manlio, Cusumano Nicola, D'Onofrio Salvatore, De Cesare Monica, Di Legami Flora, Di Salvo Ines, Di Stefano Eva, Dolce Rita, Gentile Antonio, Giuffrida Antonino, Gousseau Josette, Grillone Antonino, Guttilla Mariny, Laspia Patrizia, Lima Elvira, Mineo Ennio, Portale Chiara, Rigamonti Gianlazzaro, Rizzo Carmela, Rognoni Cristina, Russo Maria Teresa, Scarlata Marina, Spalanca Carmelo, Tedesco Salvatore, Velez Antonino;
  - **i rappresentanti dei ricercatori:** Burgio Aurelio, Carapezza Marco, D'Avenia Fabrizio, Giordano Francesca, Lo Cascio Ferdinando, Marchese Rosa, Matranga Vito, McIntyre Sheila, Oliveri Gianluigi, Palazzotto Pier Francesco, Pattavina Sergio, Pirrone Marco A., Polizzi Assunta, Prestigiacoimo Carla, Sammartano Roberto, Santoro Daniela, Schirò Claudio, Sica Anna, Strazzeri M. Vittoria, Tedesco Anna, Zizzo Vincenzo;
  - **i rappresentanti del personale T.A.:** Aiello Giuseppe, Foti Giuseppina;
  - **i rappresentanti del Consiglio degli studenti:** D'Angelo Marta;
  - **i rappresentanti degli studenti:** Arnone Giovanni, Blandi Fabrizio, Cangemi Antonia, Cocuzza Corrado, D'Amato Giovanna, D'Amore Pietro, Equizzi Salvatore, Erculeo Silvia, Falgarini Innocenzo, Giordano Marco, La Mantia Mauro, Lo Biundo Ester, Lupo Giuseppe, Mangiapane Luca, Marino Maria, Morici Valentina, Natoli Chiara, Orlando Maria, Puntano Gaetano, Pecoraro Gaspare, Sajevo Roberto, Santangelo Giorgio, Terrasi Francesco, Zuppardo Teresa, Polizzi Giuseppe.
- Risultano assenti giustificati:
- **i proff. di I fascia:** Allegro Nunzio, Auteri Laura, Cancila Orazio, Carapezza Paolo E., Falsone Gioacchino, Fodale Salvatore, La Barbera Simonetta, Miceli Silvana, Modica

Giuseppe, Pellegrini Agata, Pellitteri Antonino, Rizzo Russo Lucia, Ruta Caterina, Santangelo Giovanni S;

- **il prof. f.r.:** Buttitta Antonino;
- **i proff. di II fascia:** Buccellato Rosa Maria, De Spuches Giulia, Di Giovanna Maria, Granà Michele, Grasso Mario, Macaluso Rosalia, Marrone Giovanni, Messina Vincenzo, Mirazita Iris, Nuzzo Giovanni, Perrone Domenica; Ruocco Monica, Sardina Patrizia, Sytcheva Svetlana, Tagliavia M. Grazia, Tessitore Giovanni;
- **i rappresentanti dei ricercatori:** Amenta Luisa, Bartolotta Anna Maria, Compagno Bianca, Di Maio Alessandra, Grasso Luciana.

Constatata la presenza del numero legale il Preside dichiara aperta la seduta alle ore 15.40

In apertura il Preside rende noto lo stato di agitazione della componente studentesca rispetto ai contenuti del Decreto Gelmini sulla scuola e agli ingenti tagli previsti dalla prossima Finanziaria a carico delle Università e fa presente che per l'interesse di alcuni dei temi da trattare i lavori saranno seguiti anche da non componenti il Consiglio stesso.

### ***1. Approvazione verbale seduta del 24 settembre 2008***

Il Preside dà lettura del relativo o.d.g.. Chiede di intervenire il Prof. G. Picone, che fa rilevare come nella trattazione del punto dell'offerta formativa emergano a suo parere profili di irregolarità sul piano formale-procedurale. In riferimento alla L.M. in Scienze dell'Antichità infatti, contrariamente alla raccomandazione preliminare dello stesso Preside di discutere solo modifiche concernenti le materie affini, raccomandazione effettivamente recepita per i restanti progetti triennali e magistrali, è stata presentata in Consiglio e messa ai voti una questione di sostanza quale l'inserimento di un quarto *curriculum*, peraltro già esaminato e respinto dalla competente Commissione di progetto. Il Prof. Picone si chiede anche come possa essere stata effettuata la preliminare verifica dei requisiti del *curriculum* sulla maschera ministeriale, come dichiarato nel corso della precedente seduta da un componente il Consiglio, essendo le chiavi di accesso nella disponibilità dei Presidenti di commissioni di progetto. Interviene la Prof. Sacco nella sua qualità di Presidente della Commissione di progetto per Lettere Classiche e Moderne, che conferma di non essere stata interpellata in relazione a verifiche da effettuare.

Il Preside risponde assicurando che, proprio in ragione della delicatezza del tema, non è stato trascurato alcun passaggio della procedura prevista, pur sussistendo l'esigenza di accelerare i tempi in vista delle imminenti scadenze ministeriali, esigenza che lo ha indotto a raccomandare al Consiglio interventi che non compromettessero l'impianto sostanziale delle proposte. Per quanto concerne il controllo dei requisiti del *curriculum* in questione, la verifica può essere stata effettuata come in altri casi tramite la *pass-word* della Presidenza, della qual cosa il Preside dichiara di rispondere personalmente, sollevando da qualsiasi responsabilità il personale ATA, la cui solerzia anzi loda pubblicamente nella persona della dott. Tripoli. Dopo questo chiarimento il verbale viene infine approvato all'unanimità.

### ***2. Comunicazioni del Preside***

Il Preside rende noto che nel corso dell'ultima seduta del SA, nella fase di redazione delle linee guida per il piano triennale, sono state comunicate le previsioni del CdA in relazione alle assunzioni per gli anni 2009, 2010, 2011. Si tratta in particolare di 15 docenti e 15 unità ATA per il 2009, di 9 docenti e 15 unità ATA per il 2010 e di 19 docenti e 14 unità ATA per il 2011.

Si passa quindi alle comunicazioni sui dottorati: per il nuovo ciclo si è avviata una procedura innovativa basata su criteri e parametri elaborati dal SA e applicati dal Nucleo di valutazione in modo da formare una graduatoria per l'attribuzione delle relative borse, nella fattispecie 180 borse per un totale di 60 dottorati. Poiché le graduatorie in questione penalizzano fortemente le Facoltà umanistiche, il SA, dopo partecipato dibattito, ha deliberato di apportare lievi ritocchi ai parametri

con reintegro di alcuni dottorati al di sotto della soglia, permanendo il limite di tre borse per dottorato. Nonostante ciò, il SA, applicando le nuove tabelle, ha sancito a maggioranza l'esclusione dal finanziamento di prestigiosi dottorati della Facoltà malgrado la contrarietà del preside Guarrasi, che proponeva invece la distribuzione delle risorse per aree e l'applicazione dei parametri all'interno di ciascuna di esse. Procedimento che è stato anch'esso respinto a maggioranza.

Passando ai fondi ex 60%, il Preside comunica che per il prossimo a.a. questi finanziamenti sono in forse, mentre ai Dipartimenti non verrà attribuito il 30%.

Il Preside dà ora comunicazione dei contatti con la Direzione scolastica regionale per la redazione di un protocollo di intesa atto a favorire, in controtendenza rispetto all'orientamento politico nazionale, l'integrazione degli studenti stranieri nella scuola.

Il 28 p.v. alle ore 16.00 avrà luogo, conformemente alla procedura prevista per l'iter di approvazione della nuova offerta didattica da avviare nell'a.a. 2009/10, l'incontro con le parti sociali, cui il Preside raccomanda di partecipare.

Si passa alla comunicazione delle conferme in ruolo: i Proff. Di Miceli e Gentili sono confermati nel ruolo di associato, il Prof. G. Falzone in quello do ordinario. I Proff. L. M. Rubino e M. Guttilla permarranno in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età.

Il Preside comunica infine che le elezioni per i componenti delle commissioni per le valutazioni comparative delle tre fasce avranno luogo il 14 novembre p. v. nei locali del CUC dalle ore 8.30 alle 15.30

### ***3. Comunicazione dei componenti***

Interviene il Prof. Ruffino, che sottopone all'attenzione del Consiglio, argomentandola in dettaglio, una mozione di protesta rispetto al progetto di riforma della scuola del Ministro Gelmini, mozione il cui testo si allega al presente verbale (**ALLEGATO 1**). Il Consiglio approva all'unanimità. Il Prof. Melazzo informa che anche la Società Italiana di Glottologia nella cornice del suo recente convegno ha preso posizione in modo nettamente critico rispetto al testo Gelmini. Il Prof. D'Onofrio specifica che il progetto in questione non solo prevede vere e proprie classi differenziali, ma ha anche la supponenza di voler favorire attraverso questo strumento l'integrazione, laddove l'esperienza francese dimostra piuttosto il contrario. Interviene il Prof. Picone, che ringrazia il Prof. Ruffino per avere redatto una mozione che interpreta perfettamente il sentire di tutto il Consiglio e ricorda, a conferma dell'inutilità della misura contenuta nel progetto, il motto latino secondo il quale *Lingua ex lingua discitur*. Lo stesso Prof. Picone legge poi una lettera indirizzata al Preside, che su richiesta dell'estensore si riporta qui testualmente:

“Caro Preside,

sono certo che non ti sfuggono le implicazioni della deliberazione assunta dal CdF in merito alla proposta di L.M. in Scienze dell'Antichità, che sconfessa l'operato del gruppo di progetto, evidentemente giudicato incompetente o fazioso.

Converrai con me sull'inopportunità che la delega alla qualità e il compito di rappresentare la Facoltà nella Commissione d'Ateneo per l'attuazione del D.M. 270 siano affidati a un docente incompetente o fazioso: provvedo dunque a rimettere le deleghe che hai voluto attribuirmi.

Cordialmente  
Giusto Picone

Palermo, 25/9/2008”.

Il Preside manifesta il proprio rammarico per la decisione, confermando la fiducia e la disponibilità alla collaborazione con il Prof. Picone.

### ***4. Personale docente***

*Richieste nulla osta a. a. 2008/2009*

Vista la richiesta presentata dal prof. Antonino Di Sparti, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere n. 40 ore di lezioni/esercitazioni di *Informatica generale*

presso il Centro Masterly – Scuola Superiore Universitaria per Interpreti e Traduttori di Palermo, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Lucio Melazzo, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere n. 60 ore di lezione di *Glottologia e linguistica* presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università KORE di Enna, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta del dott. Leonardo Mercatanti, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per lo svolgimento del modulo *Comunicazione per i beni culturali* presso il corso IFTS “Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia” attivato presso il Liceo classico “Gian Giacomo Adria” di Mazara del Vallo, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal dott. Maurizio Vitella, ricercatore della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere la supplenza dell'insegnamento di *Museologia* (4 CFU) presso il Corso di Laurea triennale in Scienze e tecnologie dei Beni culturali della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Ateneo, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Gianlazzaro Rigamonti, professore associato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere l'insegnamento di *Logica2* (3 CFU) presso il Corso di Laurea in Informatica della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Ateneo, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Ennio Igor Mineo, professore associato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere l'insegnamento di *Storia del diritto medievale e moderno I* presso la sede di Trapani della Facoltà di Giurisprudenza, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dalla prof. Eleonora Chiavetta, professore associato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere l'insegnamento di *Traduzione dall'inglese all'italiano* (4 CFU) presso il Centro Masterly – Scuola Superiore Universitaria per Traduttori e Interpreti di Palermo, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Nel caso della dott. Monica Ruocco, che chiede di essere autorizzata ad assumere 8 CFU di incarico didattico presso l'Università del Salento, la pratica viene rimandata al Consiglio di CdL di pertinenza, essendosi la stessa rifiutata di svolgere analoga attività didattica per la Facoltà. La Prof. Rosalia Marino propone che decida in proposito il CdF, il Preside si dichiara contrario. Anche la Prof. Rinaldi ritiene che le esigenze didattiche della Facoltà debbano essere anteposte alle esigenze personali. Il Preside ribadisce l'opportunità di attenersi a questo orientamento, suggerendo la formulazione di criteri vincolanti per la concessione di nulla osta esterni.

Vista la richiesta presentata dal prof. Antonino Giuffrida, professore associato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere n. 10 ore di lezione di *Storia economica del bacino del Mediterraneo* nell'ambito del master di primo livello in Studi sui Paesi Arabi e Africani, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Antonino Pellitteri, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere n. 30 ore di lezione di *Islamistica e Storia dei Paesi Arabi* nell'ambito del master di primo livello in Studi sui Paesi Arabi e Africani, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

*Nulla osta SISIS a. a. 2008/2009*

Vista la richiesta presentata dalla prof. Eleonora Chiavetta, professore associato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta per tenere n. 40 ore di lezione di *Laboratorio per l'insegnamento delle abilità linguistiche* presso la SISIS, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

##### **5. Situazione della Facoltà alla luce della Legge Finanziaria e di altri recenti provvedimenti legislativi**

Il Preside relaziona sulla mobilitazione in atto in tutta Italia contro i provvedimenti concernenti scuola e università all'esame del Parlamento. Le prime reazioni al riguardo, risalenti agli inizi

dell'estate 2008, provengono dalla CRUI, ma sono rimaste senza eco. Oggi la protesta vede invece impegnati in vari modi e varie forme docenti strutturati, docenti precari e studenti e coinvolge gli organi di governo degli Atenei. Per quanto concerne Palermo, il 14 ottobre u.s. si è svolta nella Facoltà di Lettere un'assemblea molto affollata, che ha dato vita ad un'assemblea permanente. Il 17 ottobre u.s. l'assemblea di Ateneo, che avrebbe dovuto svolgersi nell'Aula Magna di Ingegneria, è stata tenuta all'aperto per incapacità del luogo a contenere le migliaia di partecipanti. Nel corso di questa manifestazione hanno preso la parola sia il Rettore uscente, Prof. Silvestri, che quello entrante, Prof. La Galla, appoggiando entrambi la protesta degli studenti per i tagli annunciati al FFO, che minacciano la sopravvivenza dell'università statale. Il 20 ottobre infine si è svolta una grande manifestazione di studenti di tutte le Facoltà dell'Ateneo con partecipazione di molti docenti, che si è diretta allo Steri, dove il SA ha ricevuto una delegazione di 2 docenti precari e ha licenziato a grande maggioranza una mozione che respinge il progetto di trasformazione delle Università in fondazioni e chiede il ritiro della Legge 133 e l'insediamento di un tavolo interistituzionale. Per il giorno 21 il Rettore ha inoltre disposto l'oscuramento del sito dell'Ateneo. Nel confermare la legittimità e l'opportunità della protesta, il Preside auspica che non venga compromesso l'equilibrio fra il funzionamento delle università e la segnalazione dei rischi che le stesse corrono a seguito dei provvedimenti in questione. Ribadisce poi che le responsabilità del malessere delle università, alcune di vecchia data, ricadono su tutte le forze politiche e che non si tratta di difendere lo *status quo*, ma di sostenere i necessari cambiamenti con risorse e fondi. La riduzione drastica del *turn over* e la contemporanea riduzione del FFO minacciano al contrario la sopravvivenza stessa delle Università, accelerandone fra l'altro il processo di invecchiamento. Interviene ora il dott. Pirrone, che legge la mozione (**ALLEGATO 2**). Segue lo studente Cocuzza, il cui intervento, con proposta di sospensione dell'attività didattica della Facoltà fino al 31 ottobre p.v., parimenti si allega (**ALLEGATO 3**). Il Preside invita dunque a discutere nel merito gli interventi, facendo presente che la sospensione dell'attività didattica in regime di semestri è una proposta impegnativa, pur essendo congrua all'emergenza. Il Prof. D'Onofrio esprime perplessità, lo studente Arnone precisa che non si vuole togliere spazio alla didattica, ma che occorre fornire un segnale netto e deciso. La Prof. Sacco definisce disastrose le misure previste per l'università, il Prof. Nicosia afferma che responsabili del deterioramento sono 1) potere economico e divinizzazione del mercato privato, 2) potere politico-legislativo, 3) autolesionismo delle università stesse. Lo stesso manifesta tuttavia perplessità riguardo alla richiesta di sospensione dell'attività didattica, nel timore che ciò possa allontanare gli studenti dai luoghi del dibattito. Invita piuttosto a partecipare in massa alla manifestazione del 30 p.v. Interviene ora il prof. Oliveri, per il quale scuola e università sono pubblico servizio che tale devono rimanere, onde invita a non disperdere le forze, a evitare i dissensi e a organizzare una commissione paritetica per la lettura e il commento delle legge. Lo studente Giorgio Martinico si esprime a favore della sospensione, che darebbe spazio ad una riflessione necessaria sia sulla situazione presente, ormai divenuta insostenibile, sia sulla prospettiva del rovinoso intervento che si annunzia. Prende la parola lo studente Giordano, che sottolinea l'importanza della convergenza di sforzi per sviluppare un discorso serio sul futuro dell'università, esprimendosi a favore della proposta di sospensione della didattica. La studentessa Zuppardo, pur condividendo i contenuti dei due documenti, si chiede se l'interruzione dell'attività didattica sia un mezzo di protesta conducente. Lo studente Fabrizio Fasulo ribatte che senza la sospensione della didattica non si avrebbe la possibilità di coinvolgere la massa degli studenti e invita la Facoltà a ergersi a barriera contro la ventata di follia che travolge il paese. La Prof. Collisani si dichiara d'accordo con il collega Nicosia, il Prof. Picone spiega la mobilitazione con la percezione da parte dei giovani di un futuro cancellato a livello legislativo. Occorre a suo parere che le università, su cui ricadono molte responsabilità anche in merito alla proliferazione dei CdL, si autoemendino, dotandosi di un codice etico. Propone quindi che gli organi di governo della Facoltà e dell'Ateneo si autosospendano fino al 30 ottobre p.v. e che l'attività didattica venga convertita in un momento di riflessione. Il Preside dichiara che proporrà la sospensione dell'attività didattica fino al 31 ottobre p.v., in quanto l'eccezionalità del momento richiede che il segnale di protesta venga

univocamente percepito all'esterno. Il dott. Di Gesù esprime compiacimento per il fronte unico e afferma che non a caso l'agitazione vede coinvolti i ricercatori sia strutturati che precari, essendo la categoria da un lato percorsa da afflitti ideali, dall'altra umiliata dalle condizioni materiali. A suo parere la pausa della didattica dovrà essere dedicata all'analisi del progetto e possibilmente alla formulazione di proposte alternative. Il Prof. A. Carapezza condivide i due documenti, in quanto i provvedimenti annunciati significano di fatto lo smantellamento del sistema formativo italiano e nessun futuro per le prossime generazioni. Proseguendo fa presente che i finanziamenti pubblici a favore delle Università italiane sono già fra i più bassi in tutta Europa, e che il contenimento del *turn over* comporterà la chiusura di centinaia di corsi. Ritiene pertanto che debba essere pronunciato un "no" chiaro e forte e reputa ragionevole la richiesta di sospendere la didattica. Interviene lo studente Scalici, che ribadisce che la sospensione delle lezioni, ma non di esami e lauree, risponde anche a esigenze di ordine organizzativo. La Prof. R. Marino condivide il parere di Scalici. Il Prof. Nicolaci propone che l'attività didattica si trasformi in riflessione comune sui problemi presenti. Il Prof. Tomasino esprime incondizionato appoggio alla piattaforma dei ricercatori e degli studenti, affermando però che l'autosospensione degli organi accademici non gli appare conducente, esigendo al contrario la emergenza del momento il loro contributo decisionale. Alle 17.50 assume la Presidenza il vice Preside Prof. Anello, che denuncia da un lato il pericolo della demonizzazione del movimento, dall'altro afferma che occorre attrezzarsi per una lunga contestazione che responsabilizzi la protesta.

Alle 18.00 riprende la Presidenza il Prof. Guarrasi. La studentessa Morici chiede che il Preside metta ai voti il blocco della didattica fino al 31 p.v. La studentessa De Stefano condivide la richiesta, come pure lo studente Gaetano Mazzola. Interviene ora il Prof. Ruffino, che rileva come la discussione fin qui condotta faccia onore per i toni pacati e responsabili alla Facoltà. Propone un emendamento che integri nella mozione da votare la protesta "contro i provvedimenti governativi che colpiscono pesantemente l'intero sistema scolastico pubblico". L'emendamento viene accolto all'unanimità. Il Preside, dopo avere raccomandato la massima serietà nelle operazioni di voto, mette ai voti la mozione di sospensione dell'attività didattica fino al 31 ottobre p.v. integrata dall'emendamento Ruffino. La mozione viene approvata a grande maggioranza con due voti contrari e sette astenuti.

La seduta viene sospesa alle ore 19.10.

Il Segretario  
Prof. Elvira Lima

Il Preside  
Prof. Vincenzo Guarrasi

## **ALLEGATO 2**

I ricercatori confermati, i ricercatori non confermati, i dottorandi, i dottori di ricerca, gli assegnisti di ricerca, i professori a contratto della Facoltà di lettere e Filosofia, riunitisi in assemblea il 20 ottobre 2008, dopo ampia discussione, hanno approvato il seguente documento:

I presenti condividono e sostengono le ragioni della mobilitazione in corso in tutta Italia contro la legge 133, che sta coinvolgendo ad oggi in un fronte unico il mondo universitario, dagli studenti ai docenti. Tuttavia ritengono indispensabile esprimere con chiarezza la propria preoccupazione che questa protesta possa essere, o anche semplicemente apparire ai non addetti ai lavori, una difesa dello status quo dell'università italiana.

Tempi e modi del reclutamento dei docenti; mancato riconoscimento della funzione docente dei ricercatori; assenza di una efficace e trasparente valutazione della ricerca e della didattica, della presenza e dell'effettivo carico di lavoro svolto dai dipendenti delle università (in particolare se appartenenti al corpo docente); impiego improprio dei ricercatori strutturati e non, peraltro alimentato dalla proliferazione spropositata dei corsi di laurea; persistenza della figura del dottorando senza borsa; compenso dei contratti (ridicolo nei tempi e offensivo nella retribuzione). Sono solo alcune delle questioni che richiedono una attenta riflessione e una radicale revisione all'interno di un autentico progetto di riforma democratica dell'università.

I presenti propongono al Consiglio di Facoltà di proclamare il blocco di tutte le attività didattiche (lezioni frontali, laboratori, esami, ricevimento studenti, ecc.) fino al 31 ottobre, data di discussione della legge 133 al Senato della Repubblica. Farà unica eccezione la prima lezione prevista dal calendario ordinario, che dovrà essere dedicata all'illustrazione e alla discussione della legge 133. I presenti propongono altresì al Consiglio di Facoltà di intraprendere e promuovere, nel corso dei dieci giorni del blocco della didattica, attività alternative quali seminari, assemblee, discussioni, lezioni aperte sui temi della protesta, garantendo la possibilità di tenere aperti i locali della Facoltà anche oltre gli orari canonici di servizio. Si richiede, infine, che il Consiglio si impegni a coinvolgere le altre Facoltà di questo Ateneo in una discussione sui contenuti di questo documento.

L'Assemblea dei ricercatori, strutturati e non (assegnisti, dottorandi, contrattisti), della Facoltà di Lettere e filosofia, 20 ottobre 2008